

in versi, e prima di tutte va annoverato, un poema didascalico *Al Sole* (Treviso Andreola 1860) soggetto questo trattato anche da Lorenzo Cattaneo nel 1627. Il poema della Mocenigo Sale, polimetro diviso in nove canti, è un magnifico quadro di scienza e poesia, come si esprimeva la *Gazzetta di Treviso* del 1885; ha purezza di stile, vastità di concetto, sapere multiforme; immaginazione feconda, come scriveva Giuseppe Bindoni.

La figlia Codemo Gerstembrant Luigia, qualifica *Al Sole*, come uno dei migliori componimenti serii dell'ottocento.

Oltre all'Odissea tradusse la Mocenigo Sale gli inni di guerra di Tirteo, e fece delle versioni da Virgilio, da Ovidio, da Orazio e da Vittor Hugo. — Nel 1835 stampò un'ode in morte di Antonietta Trevisan Gabardi. Nel 1847 scrisse una canzone pel congresso degli scienziati, e nell'*Antologia didattica* di Firenze si pubblicò una sua *Rosa del cimitero*. Nel 1868 per cura della figlia Luigia Codemo Gerstembrandt, a Venezia dalla tipografia Cecchini, sortì alla luce un volume dei suoi versi.

Di Erminia Fuà Fusinato qui non sarebbe il luogo di parlare perchè non veneziana, ma il suo nome fu così conosciuto e caro anche alla nostra città che giova aggiungerlo alla schiera delle nostre donne. Erminia Fuà Fusinato, nata a Rovigo, passò ancora bambina a